

Cronaca di Crema

crema@laprovinciacr.it

Troppo playstation Tolto alla mamma Il ragazzino affidato a una comunità

Gli agenti del commissariato hanno dato esecuzione all'ordinanza del tribunale dei minori di Brescia il 15enne prelevato mentre giocava. La polizia: è la conferma dell'urgenza del provvedimento

■ Svolta nella vicenda del minore, residente nel quartiere Sabbioni, affetto da una grave dipendenza dai videogiochi. Gli agenti del commissariato di via Macallè, da mesi impegnati a monitorare questa delicata situazione, venerdì scorso hanno affidato il ragazzo ad una comunità di tutela.

La complessa vicenda va avanti da diversi anni e riguarda una famiglia da tempo seguita dai servizi sociali: genitori separati, mamma con problemi di droga e giudiziari, figlia scappata di casa col fidanzato e in passato, a sua volta, affidata ad una comunità. In mezzo a questa delicata situazione emergeva la preoccupante condizione del figlio, ora quindicenne, con difficoltà nell'apprendimento, schiavo della playstation e pertanto vittima di una dipendenza da videogiochi da cui non riesce a liberarsi. Il gioco ossessivo costituisce per il ragazzo un mezzo di fuga dalla realtà.

Un primo tentativo di aiutare il minore era già stato compiuto nel novembre dello scorso anno, ma non era andato a buon fine. In quell'occasione, infatti, nonostante il decreto del tribunale per i minorenni di Brescia preve-



La mamma e il quindicenne nella foto scattata qualche mese fa e nella foto d'archivio un adolescente mentre gioca alla playstation

desse la collocazione del giovane in una comunità di recupero, gli addetti ai lavori non avevano dato esecuzione al provvedimento in quanto la madre si era fermamente opposta. La donna aveva interesse alla vicenda i legali e la stampa. All'ora prevista per intervenire a tutela del minore, all'ingresso della palazzina dove abita il nucleo familiare erano presenti molti giornalisti con telecamere al seguito e diversi cu-

riosi. La priorità di preservare l'immagine e l'integrità del minore faceva quindi desistere gli operatori delle forze dell'ordine dall'eseguire l'ordine giudiziario. La donna nell'occasione aveva dichiarato agli organi di stampa che il figlio stava migliorando la propria situazione personale, che aveva ripreso ad andare a scuola e che aveva abbandonato la sua dipendenza dai videogiochi. Lungi invece dall'essere risolto, il problema

è stato soltanto rinviato di qualche mese. La madre del 15enne ha dimostrato di non voler cambiare la propria condotta di vita e di non sapersi prendere cura del figlio. Di qui l'ordine di arresto emesso dal giudice di sorveglianza. Gli agenti del commissariato hanno dunque deciso di intervenire. All'atto di prelevare il giovane dalla casa familiare, lo hanno trovato nella sua camera, intento a giocare alla playstation, incu-

rante delle telefonate della madre. Il minore è stato collocato in una comunità di tutela. L'efficace sinergia tra polizia di Stato, autorità giudiziaria e i servizi sociali territoriali permetterà ora al ragazzo di intraprendere un percorso riabilitativo volto a restituirgli uno stabile equilibrio di vita, curandolo dall'insidiosa e sempre più diffusa patologia della ludopatia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICOSTRUZIONE

SCOPPIATO
A NOVEMBRE 2017
IL 'CASO' DIVENTA
NAZIONALE

■ La vicenda del ragazzo dipendente dai videogiochi, al punto da non riuscire nemmeno ad andare a scuola, sale agli onori della cronaca a novembre dello scorso anno. Il tribunale dei minori di Brescia intende allontanare il giovane dalla madre. La donna si oppone e si rivolge all'avvocato Francesco Miraglia, che chiede di sospendere il decreto, affermando che il ragazzo non gioca più e va regolarmente a scuola. La proposta è quella che il minore venga seguito da un consulente e da uno psicologo scelti dalla famiglia e che venga monitorato costantemente. Il tribunale dei minori è di diverso avviso e rende esecutivo il decreto di allontanamento, ritenendo che la madre non abbia il necessario controllo sul figlio. La donna decide allora di chiedere aiuto al Comitato cittadini per i diritti umani e di mobilitare i media per il timore che il figlio venga prelevato da casa e portato in una struttura protetta. Il confronto tra madre e figlio da una parte e tribunale dei minori e servizi sociali dall'altra va avanti. Accompagnata dal legale del Comitato, la donna va anche a Roma, negli studi televisivi della trasmissione di Rai due 'I fatti vostri'. Qui racconta la sua verità in merito alla vicenda al conduttore Giancarlo Magalli.



Mercato senza barriere Dal Pacioli il progetto presentato in giunta

■ Il nuovo volto del mercato di via Verdi (senza barriere architettoniche), con la firma degli studenti del Pacioli, è stato presentato lunedì sera all'amministrazione comunale. La classe 3A della sezione Geometri, accompagnata dall'insegnante Nayla Renzi, ha incontrato in municipio il sindaco Stefania Bonaldi e gli assessori Michele Gennuso (Welfare), Fabio Bergamaschi (Lavori Pubblici), Matteo Gramignoli (Commercio), Cinzia Fontana (Pianificazione territoriale), Emanuela Nichetti (Cultura). Gli studenti hanno consegnato gli elaborati dei loro progetti sia alla giunta, che ai referenti del comitato 'Crema Zero Barriere', che si è fatto portavoce

della necessità di facilitare l'accesso ai disabili sul mercato di via Verdi. Tra le proposte del Pacioli, l'idea di una passerella centrale, con i banchi disposti ai lati, pavimentazione abbassata per consentire l'ingresso facilitato anche alle sedie a rotelle e poi l'abbellimento della zona con piccoli angoli verdi, panchine e arredo urbano. Una delle opzioni più ambiziose, invece, è di concedere anche plateatico ai bar e alle attività che si affacciano sul mercato coperto, per rianimare e rivitalizzare la zona. Nelle intenzioni dell'amministrazione, l'inserimento del rifacimento delle pensiline nel prossimo piano pluriennale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO DAY CREMA

PIAZZA GARIBALDI
RIQUALIFICAZIONE
E MANIFESTAZIONI
ANCORA INDIGESTE



■ «Ottima iniziativa chiudere piazza Garibaldi e evitare che si potesse parcheggiare gratuitamente alla prima domenica dei saldi. Siamo stati ricontattati questa mattina (domenica, Ndr) dai commercianti piuttosto arrabbiati. Ci piace ricordare che abbiamo raccolto 74 firme di negozianti della piazza e di via Mazzini». Si era espresso così il consigliere comunale della Lega, Tiziano Filippini, in occasione dell'iniziativa 'Moto Day Crema'. Ieri è tornato sull'argomento per precisare: «Le 74 firme sono state raccolte contro la proposta dell'amministrazione comunale di riqualificare e di chiudere al traffico piazza Garibaldi».

Teatro Contributo dalla Regione Da settembre la nuova platea

■ Il teatro San Domenico avrà la sua nuova sala: poltroncine sostituite, impianto luci e audio rinnovati. Un progetto da 124mila euro che ha ottenuto, unico nella provincia di Cremona, finanziamento dalla Regione Lombardia per il 30% della cifra, a fondo perduto. Vale a dire, 37.200 euro. «E questo ci permetterà di poter realizzare l'opera, perché il contributo andrà a sommarsi ai 30mila euro già accantonati dalla Fondazione dopo lo 'sblocco' del bilancio, ad altri 30mila che arrivano dal Comune, da 10mila concessi dalla Fondazione Banca del Monte. E da un mutuo, con condizioni davvero molto agevolate, concesso dalla Banca di credito cooperativo», conferma il presidente della fondazione Giuseppe Strada. Gran parte dei finanziamenti sarà erogata a fronte dei lavori. Per occuparsi degli interventi, secondo il regolare iter di assegnazione dei lavori, sarà la ditta Caloi, specializzata nel settore. Tra le altre opere, Caloi ha riallestito il teatro La Fenice di Venezia, dopo il rogo del 1996. Per la fine di settembre, i lavori dovrebbero essere completati. Intanto, altri 10mila euro sono arrivati da Fondazione Cariplo come contributo per i corsi di



La platea del San Domenico e il presidente Giuseppe Strada



musica del Folcioni nelle scuole elementari del territorio. Da qualche anno, infatti, l'istituto musicale che fa parte della fondazione tiene delle lezioni su strumenti e voce, nelle classi di Crema e Cremasco. «Speriamo così di portare gli allievi a un migliaio», con-

clude Strada. Tornando al nuovo volto della sala, le poltroncine smantellate dal San Domenico, ma ancora in buono stato, saranno cedute ad alcuni oratori (con cineteatro) della città. Tra le possibili collaborazioni, quella con la parrocchia di Crema Nuova, di San Bernardino e di Ombriano. Il rinnovo delle sedute per il pubblico va a completare un restyling degli interni che era già stato avviato con la sistemazione e messa in sicurezza di alcune aree del palcoscenico, poco dopo che l'avanzo di bilancio è stato 'scongelato', da un consiglio di amministrazione rinnovato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA